



## 42° Convegno nazionale delle Caritas diocesane CAMMINARE INSIEME SULLA VIA DEGLI ULTIMI RHO - MILANO | 20-23 GIUGNO 2022

Si apre oggi alle ore 16, a Rho, presso il **Centro Congressi Stella Polare**, il **42° Convegno nazionale delle Caritas diocesane** che vede riunite oltre 500 persone, tra direttori e collaboratori di Caritas diocesane e di Caritas Italiana.

“C’è fame di cibo, ma anche di compagnia, c’è fame di consolazione, di amicizia, di buonumore” ha sottolineato ieri papa Francesco all’Angelus. E proprio all’insegna del buonumore inizieranno i lavori dei convegnisti, con uno sketch ironico dell’attore **Germano Lanzoni** su Milano, i milanesi, la Caritas. A seguire i saluti dell’arcivescovo di Milano, **Mons. Mario Delpini** e delle autorità civili.

Interverranno poi il neopresidente della Conferenza episcopale italiana, il **card. Matteo Maria Zuppi** e **Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli**, arcivescovo di Gorizia e presidente di Caritas Italiana. “*La Carità principio fondante del cammino sinodale*” sarà il tema della relazione affidata a **mons. Valentino Bulgarelli**, sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana.

In serata sono previsti incontri tematici su:

- **giovani**, con l’esperienza delle Young Caritas
- **comunicazione**, su “comunicare carità e territori”, con la partecipazione dello scrittore **Eraldo Affinati** e la sua testimonianza sull’esperienza delle scuole Penny Wirton
- **politiche migratorie**, con la presentazione di un quaderno che evidenzia l’assenza di politiche integrate relative alle migrazioni nel PNRR.

La concomitanza con la Giornata Mondiale del Rifugiato aggiunge infatti ulteriori spunti di riflessione al confronto dei convegnisti, sia in tema di politiche migratorie, sia in tema di accoglienza.

Per ciò che concerne la politica viene messa in rilievo l’assenza di un progetto politico-normativo sulla presenza dei cittadini migranti nel nostro Paese, che riduce i diritti dei migranti sia sul piano civile che sociale. A questo si affianca la necessità di un superamento organico della cosiddetta Bossi-Fini e dell’approvazione di una nuova legge sulla cittadinanza orientata soprattutto verso le giovani generazioni. Sull’accoglienza si sottolinea la necessità di un’attenzione globale per evitare che vi siano distinzioni tra profughi. L’estensione anche agli ucraini del progetto APRI vuole proprio porre l’accento sull’accoglienza diffusa, che coinvolge famiglie e comunità. L’acronimo APRI richiama i quattro verbi che il Papa ripete spesso parlando di migranti: accogliere, proteggere, promuovere, integrare. Non ci si concentra sulla vita passata dei migranti accolti ma sulle loro potenzialità e su quanto possono offrire alla comunità in cui vivono e si sposta l’asse dell’attenzione sulle famiglie tutor che li seguono e sull’impegno comune quotidiano nell’apportare un cambiamento culturale sul tema dell’integrazione e del bene comune. Lanciato due anni fa da Caritas Italiana, il progetto ha consentito di accogliere centinaia di persone da vari Paesi, rafforzando il loro percorso di autonomia e le stesse comunità.

Dei profughi arrivati nel nostro Paese dall’Ucraina 12.700, di cui oltre 5.600 minori, sono stati già accolti in 145 Diocesi. Durante il Convegno sarà possibile inoltre visitare la mostra “**Anatomia di un’accoglienza**” frutto di una ricerca e narrazione sui Corridoi Umanitari della Caritas Italiana/CEI.

Programma e approfondimenti su [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

Sede del Convegno Centro Congressi “Stella Polare” - Strada Statale Sempione, 28 - Rho (Milano).

I giornalisti possono entrare sia dai tornelli sia dalla porta sud presentando il tesserino professionale. Successivamente dovranno andare al box accoglienza situato nella hall del Centro Congressi per ritirare il pass (di colore giallo) per poter accedere alla sala stampa.

I momenti assembleari del Convegno saranno trasmessi in diretta web tramite il  [canale youtube](#) di Caritas Italiana